



Comune di Castelfiorentino

Provincia di Firenze

50051 - Piazza del Popolo n. 1 - Tel. 0571/ 6861 - Fax 0571/ 629355

C.F. e P.I. 00441780483

segreteria@comune.castelfiorentino.fi.it

DALLE ORIGINI AL RESTAURO

E' un notevole esempio di architettura francescana del XIV secolo. La facciata conserva ancora antichi stemmi di famiglie locali, mentre il suo interno fu modificato nel '600.

La chiesa ha un'antica navata con soffitto in travature; sulle pareti erano presenti frammenti di affreschi di Giovanni del Biondo, scoperti nel secolo scorso e ora in deposito presso la Soprintendenza ai Beni Artistici.

La Chiesa di San Francesco fu costruita tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo. Come e' avvenuto per altre chiese e conventi della Valdelsa, anche questa chiesa e' legata al passaggio di San Francesco, che a Castelfiorentino e'avvenuto due volte, nel 1212 e nel 1221 (dove tradizione vuole che fece visita a Santa Verdiana).

La Chiesa fu collocata fuori dalle mura, lungo il tracciato fondo valle della Via Francigena, in prossimita' del ponte sull'Elsa.

Per molti secoli essa e' rimasta collegata al centro urbano attraverso un piccolo ponte che passava sopra il Rio Vallone (detto ponte dei Frati), che solo durante il secolo scorso, in seguito all'incanalamento sotterraneo del Rio, e' stato demolito.

Nel 1818 la Chiesa di S. Francesco venne concessa in uso all'Arciconfraternita della Misericordia, che l'ha utilizzata per servizi cimiteriali. Dopo la seconda guerra mondiale, la Chiesa di San Francesco ha conosciuto un periodo di declino, anche a causa dei frequenti allagamenti cui era soggetta l'intera zona. Inizia quindi il trasferimento delle opere artistiche che erano presenti al suo interno. L'alluvione del 1966 rappresento' per la Chiesa il colpo di grazia, determinandone la chiusura. Negli anni Ottanta il Comune avvio' la sistemazione della piazza adiacente (dove un tempo era il chiostro) con il ripristino della fisionomia originaria delle aiuole, cui ha fatto seguito il piano di recupero nell'area dell'ex consorzio agrario.

Quindi, nel 2003, sono iniziati i lavori per il completo restauro della Chiesa e della sacrestia, finanziati dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano.